

RAMARRO

Lacerta bilineata

(Daudin, 1802)

Origine del nome: *bilineata* = perché la femmina ha di solito due strisce chiare sul dorso

CARATTERISTICHE

Il ramarro è lungo 30-40 cm, ha il ventre giallastro ed il dorso verde-smeraldo: tali caratteristiche lo rendono inconfondibile con le altre specie di lacertidi.

Le femmine e gli esemplari giovani presentano colori meno vivi rispetto ai maschi adulti e sovente hanno il dorso percorso da due o quattro strie chiare longitudinali; il blu è il colore che contraddistingue la gola dei maschi in amore.

HABITAT

Dotato di una buona adattabilità, il ramarro è presente in zone incolte e cespugliose esposte al sole, ma anche in boschetti non troppo folti, lungo le rive dei torrenti, sui muretti e persino in aree altamente urbanizzate in cui siano presenti rocce e cespugli.

BIOLOGIA

Diurno, agile e velocissimo, questo sauro è in grado di nuotare e di arrampicarsi; si nutre di invertebrati, insetti, frutti di bosco e piccoli uccelli.

I ramarri trascorrono l'inverno in buche o in vecchie tane abbandonate, risvegliandosi ai primi tepori di marzo, quando ha inizio l'attività riproduttiva.

I maschi sono assai combattivi: alcuni combattimenti sono ritualizzati, altri si concludono con gravi morsicature.

La femmina, un mese dopo l'accoppiamento, depone, in una buca scavata nel terreno, da cinque a venti uova bianche il cui periodo di incubazione varia da 2 a 3 mesi; da queste uova usciranno, aiutandosi con un "dente dell'uovo" posto all'estremità del muso, piccoli ramarri lunghi 7-8

cm. La loro crescita è veloce nel primo anno di vita, poi rallenta (raggiungono la maturità sessuale a tre anni).

L'aggressività dei ramarri nei confronti dei predatori è un elemento ricorrente nelle tradizioni popolari e sono in molti a credere ancora che essi siano velenosissimi; in realtà, per quanto mordaci, sono del tutto inoffensivi.

DISTRIBUZIONE

Comune in Liguria (più frequente dal livello del mare fino a 800 metri, più raro a quote maggiori in zone particolarmente soleggiate e riparate), il ramarro è presente in tutta la provincia di Savona fino a 950 metri di altitudine (Alberola, Sassello).



(foto di G. Accinelli)